



CITTÀ DI  
**CIAMPINO**

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

## **SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' SERVIZI SOCIALI-POLITICHE DI WELFARE E PIANO DI ZONA**

Palazzina C - Largo Felice Armati,1 00043 Ciampino (RM)

Pec: [protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it](mailto:protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it)

Mail: [e.lusena@comune.ciampino.roma.it](mailto:e.lusena@comune.ciampino.roma.it)

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UNO O PIÙ PROGETTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE DA SVOLGERE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL TERRITORIO COMUNALE.**

**SCADENZA 15 OTTOBRE 2023**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE II**

Vista la determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;

**RENDE NOTO**

Che è possibile presentare la manifestazione d'interesse da parte degli Enti del Terzo Settore per partecipare alla procedura di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di uno o più Progetti destinati alla prevenzione del disagio minorile da realizzare all'interno delle scuole Elementari e Medie presenti sul Territorio Comunale.

La scelta dell'amministrazione comunale è stata quella di stanziare fondi per un'implementazione di programmi di prevenzione al disagio minorile destinati ai minori frequentati le scuole Elementari e Medie del territorio, chiedendo agli organismi di Terzo Settore di entrare in una logica di rete con le Istituzioni, per rinforzare programmi di prevenzione utili ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.

L'intento della presente Manifestazione di Interesse è quello di implementare interventi di prevenzione al disagio dei bambini e della bambine, dei ragazzi e delle ragazze all'interno delle Scuole del territorio comunale, avendo ben chiaro lo sforzo che tali generazioni hanno dovuto sostenere dal Lockdown in poi.

Il Servizio Sociale e il mondo della Scuola registrano dal 2020 diverse aree di disagio di varia natura, che impattano sulle nuove generazioni, andando ad ampliare sempre di più quel gap educativo e scolastico per le fasce maggiormente svantaggiate. In più l'isolamento pandemico ha inciso negativamente su tutte le fasce di età, ma su individui in formazione come bambini ed adolescenti ha determinato nuove frontiere relazionali, spesso caratterizzate da dinamiche distorte e manchevoli di una salda ancora educativa.

I vissuti di sofferenza e di disorientamento dei ragazzi e dei bambini ci impongono di ripartire all'interno del contesto scolastico e in una dimensione grupppale attraverso la quale fuggire dall'isolamento pandemico e ristrutturare nuovi sensi di appartenenza sociale.



In attuazione del principio di sussidiarietà, il Comune di Ciampino ritiene opportuno procedere verso una collaborazione sempre più ampia e strutturata tra servizio pubblico e offerta privata. In quest'ottica, trova spazio l'utilizzo degli strumenti della co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del d. lgs. n. 117/2017. A tal fine, il Comune di Ciampino, intende attivare un procedimento di co-progettazione finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore con i quali stabilire un rapporto di collaborazione per la realizzazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.mm.ii.), recante il Codice del Terzo settore (in avanti anche solo CTS), disciplina, relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del CTS, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (ss.mm.ii.):

- l'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n. 328/2000 e la legge regionale n. 11/2016 e ss. mm. relativa alla disciplina vigente in materia di sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- la Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, come da ultimo modificata dalla legge n. 120/2020;
- la DGR n. 326/2017 in ordine alle procedure di co-progettazione;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117/2017, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57.

## CONSIDERATO

- che il Comune di Ciampino intende selezionare Enti del Terzo Settore con i quali attivare esperienze educative e



la realizzazione di progetti di prevenzione al disagio minorile in co-progettazione con il Comune all'interno delle scuole del territorio;

- che al fine di valorizzare la costruzione della comunità territoriale si è ritenuto di attivare un procedimento ad istruttoria pubblica per la co-progettazione e successiva realizzazione di uno o più progetti di prevenzione del disagio minorile;
- che lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Amministrazione e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi mediante una reciproca collaborazione;
- che gli atti della presente procedura comparativa sono stati elaborati in coerenza con l'art. 55 CTS e delle richiamate Linee guida ministeriali segnatamente, in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;

b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

IL COMUNE DI CIAMPINO – SETTORE II SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

### INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

#### ART. 1 FINALITÀ

1. Il presente Avviso di selezione adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della L. 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione per la realizzazione di progetti di prevenzione al disagio minorile da realizzare presso le scuole del Territorio Comunale.

Nello specifico gli obiettivi generali che i progetti da presentare devono perseguire sono:

- Tutelare l'infanzia e l'adolescenza;
- Prevenire la devianza giovanile;



- Superare la settorializzazione degli interventi, al fine di creare non solo una rete tra tutti i servizi territoriali che intervengano sui disagi dei minori, ma ancor prima una rete formale e informale tra istituzioni e cittadinanza, volta a misurare e prevenire il disagio minorile.
- 2. Ogni ETS potrà partecipare, in forma singola o in forma associata, alla presente procedura comparativa presentando una sola proposta progettuale.
- 3. Le proposte selezionate saranno poi oggetto del Tavolo di co-progettazione con il Comune di Ciampino, come più approfonditamente specificato all'art. 6 del presente Avviso.
- 4. L'ETS individuato stipulerà con il Comune di Ciampino una Convenzione finalizzata a regolare i reciproci impegni ai fini della successiva realizzazione delle attività inerenti il/i Progetti di prevenzione scelti.

## ART. 2 OGGETTO DELL'AVVISO

1. Oggetto del presente Avviso è l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o in forma associata, per la co-progettazione finalizzata alla realizzazione di progetti di prevenzione al disagio minorile da realizzare presso le scuole elementari e medie del Territorio Comunale.

2. La co-progettazione mira a definire gli interventi e le modalità di realizzazione dei Progetti di prevenzione al disagio minorile che devono rispondere ai requisiti minimi progettuali indicati dal comma 3 del presente articolo.

3. In relazione alle finalità di interesse generale, poste a fondamento della presente procedura, agli ETS viene chiesto di contemplare nella proposta progettuale i seguenti requisiti minimi progettuali di seguito indicati:

- Realizzazione di un progetto di prevenzione del disagio minorile rivolto a minori in una o più fasce di età compresa tra i 9 e i 14 anni (dalla frequentazione della classe quinta elementare alla classe terza media);
- I progetti presentati dovranno orientarsi nelle seguenti macro aree di intervento. Si specifica che quest'ultime si intendono come dei vasti contenitori, così previsti per lasciare agli ETS la maggiore autonomia e innovazione nelle proposte. All'interno di ogni area potranno essere implementate delle proposte progettuali per minori divisi per classi, volte al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Gli ETS potranno presentare una proposta progettuale che abbraccia una o entrambe le aree.

Le Aree di intervento verso cui i progetti dovranno orientarsi sono:

- a) Area del **benessere e della prevenzione alla salute** intesa come completo dispiegamento psico fisico della persona (a titolo meramente esemplificativo: prevenzione alla dipendenza da sostanze e ogni forma di dipendenza anche affettiva, prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare ecc.);
- b) Area della prevenzione ad **ogni tipo di violenza** (a titolo meramente esemplificativo: prevenzione e contrasto alla violenza di genere, all'omo trans fobia, al bullismo, al cyberbullismo ecc.);
- Le attività inerenti alla realizzazione del/dei progetto/i nelle aree di cui sopra, si dividono in due specie:



- a) attività laboratoriali con i minori svolte all'interno delle classi in orario scolastico;
- b) workshop e/o attività pubbliche destinati ai genitori in orario pomeridiano, anche da remoto se necessario.
- Tutte le attività di cui sopra dovranno realizzarsi dal 1 dicembre 2023 fino al termine dell'anno scolastico 2023/2024;
- Le attività da progetto dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno 10 classi (minimo) di alunni. L'età dei minori divisi in classi verrà indicata dall'ETS in base alla progettualità.
- È richiesta all'ETS per l'eventuale organizzazione di giornate di approfondimento e/o conclusive delle tematiche trattate e indicate nel progetto presentato, una Sede possibilmente nel territorio Comunale e/o nel territorio limitrofo.

4. I progetti presentati dovranno essere realizzati da personale idoneo alla funzione di prevenzione del disagio minorile. Pertanto la realizzazione delle attività previste dai progetti, ai quali la presente Manifestazione di interesse si riferisce, richiedono la presenza di diverse figure professionali, con competenze multidisciplinari, riferibili all'area educativa, psicologica e sociale e che abbiano conseguito una specifica formazione e/o esperienza professionale nell'ambito delle problematiche dell'adolescenza, della pre-adolescenza, dell'infanzia e del disagio giovanile.

- L'équipe dovrà essere composta da operatori con le seguenti qualifiche: assistenti sociali regolarmente iscritti all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali, Psicologi e/o Psicoterapeuti regolarmente Iscritti all'Albo degli Psicologi, Educatori Professionali che siano in possesso almeno della Laurea Triennale e Pedagogisti almeno in possesso di Laurea Triennale e titoli similari.
- All'interno dell'équipe dovrà essere nominato un Referente di Progetto che avrà l'onere di mantenere i rapporti con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Ciampino.
- L'équipe potrà essere affiancata anche da personale con altre qualifiche ritenute necessarie e funzionali alla progettualità (es. personale medico/infermieristico, maestri d'arte, psicomotricisti, sociologi, ecc..). Inoltre l'équipe potrà essere affiancata da personale volontario con formazione ed esperienza adeguata.
- Tutti i Titoli richiesti dovranno essere comprovati dai Curricula presentati a corredo dell'Allegato B della presente Manifestazione di Interesse.

### ART. 3 SOGGETTI AMMESSI

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura comparativa di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore – ETS-di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, quali, a titolo esemplificativo:

- Associazioni ed enti di promozione sociale
- Soggetti onlus (organizzazioni non lucrative)
- Fondazioni



- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose
- Cooperative sociali
- Altri soggetti rientranti nella categoria del Terzo settore di cui all'art. 4 del d. lgs. 117/2017

2. Gli ETS partecipanti in forma associata dovranno:

a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;

b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse;

3. Non è ammessa la partecipazione di un ETS come singolo e come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte presentate.

#### ART. 4 REQUISITI DEI PARTECIPANTI

1. Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con il Comune di Ciampino e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

a) Requisiti di ordine generale:

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 94-95-96-97 del Dlgs n. 36/2023, analogicamente richiamato in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura;

b) Requisiti costitutivi:

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli ETS attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art. 101, secondo comma, del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. Sono ammessi altresì gli ETS che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura.

Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese.

- Atto costitutivo e/o Statuto che attesti di perseguire finalità educative, formative e sociali;

c) Requisiti tecnico-professionali:

- competenza e comprovata esperienza nella realizzazione di attività con minori nell'area della prevenzione e del contrasto del disagio minorile per almeno tre anni negli ultimi 5 anni;

- essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo



svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione;

2. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva (Allegato B), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. Il Comune di Ciampino effettuerà le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo 4.

## ART. 5 MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

1. La candidatura dovrà essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC: protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 15 Ottobre 2023 specificando nell'oggetto:

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UNO O PIÙ PROGETTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE DA SVOLGERE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL TERRITORIO COMUNALE.**

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

2. Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Allegato A - Domanda di partecipazione - sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola, in caso di forma associata, costituita o costituenda, l'Allegato A deve essere compilato e sottoscritto da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti, pena l'esclusione;

Allegato B – Dichiarazioni sostitutive - rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione (in caso di forma associata costituita o costituenda l'Allegato B deve essere compilato e sottoscritto da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti, pena l'esclusione) e i rispettivi allegati;

Allegato C – Schema di Progetto e Piano Economico Finanziario di spesa e di ipotetiche entrate- sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente che si presenta in forma singola, in caso di forma associata costituita dal legale rappresentante del capofila, o in caso di forma associata costituenda da tutti i legali rappresentanti degli ETS che ne fanno parte.

Allegato D - Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata (eventuale)

## ART. 6 FASI DELLA PROCEDURA

### Fase dell'ammissibilità

1. Sono ammesse alla presente procedura comparativa le candidature che:



- a) provengano dai soggetti di cui all'art. 3 del presente Avviso;
  - b) siano presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
  - c) siano presentate entro i termini e con le modalità previste dal presente Avviso;
  - d) siano corredate dalla presentazione di una proposta progettuale e relativo piano economico finanziario (Allegato C)
2. La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo comporta la non ammissibilità della candidatura alla presente procedura comparativa.

#### Fase della valutazione delle proposte progettuali e selezione dei soggetti idonei a partecipare al tavolo di co-progettazione

3. A seguito della ricezione delle candidature, il Comune di Ciampino ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso. La verifica dei requisiti, anche formali, sarà effettuata da una Commissione nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.
4. La suddetta Commissione, in una o più sedute riservate, valuterà nel merito le candidature ammissibili e le proposte progettuali pervenute attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella sotto riportata all'art. 8.
5. La selezione dei Soggetti idonei avverrà entro 7 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

#### Attivazione e sviluppo tavolo di co-progettazione

6. Gli ETS selezionati verranno invitati a partecipare alle sessioni di co-progettazione. La fase di co-progettazione condivisa tra i soggetti selezionati e il Comune di Ciampino consiste in una o più sedute svolte per la discussione e lo sviluppo delle proposte progettuali presentate, con possibilità di apportare alle medesime variazioni/miglioramenti. Lo svolgimento di tali sessioni consente al Comune di definire, congiuntamente e in modo condiviso con i soggetti individuati, il Progetto finale degli interventi e delle attività da realizzare, nonché i relativi aspetti esecutivi.
7. Riunioni tavolo di co-progettazione programmate nelle seguenti giornate: 24 e 26 Ottobre 2023.
8. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione, quest'ultima potrà revocare l'intera procedura comparativa.

#### Approvazione del progetto finale

9. Il risultato definitivo del tavolo di co-progettazione sarà formalizzato con successivo provvedimento di approvazione del progetto finale e individuazione dell'/degli ETS gestore/i del/i Progetti e diverrà efficace soltanto dopo l'/gli esito/i positivo/i delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.
10. Le operazioni del tavolo di co-progettazione saranno debitamente pubblicizzate e conservate agli atti.



### Sottoscrizione Convenzione

11. Il Progetto finale sarà oggetto della Convenzione che verrà stipulata tra ciascun ETS individuato ai sensi dell'art. 55 comma 3 D. Lgs. n. 117/2017 e il Comune di Ciampino.

12. Nello schema di convenzione sono previsti, fra l'altro:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata della Convenzione;
- gli impegni reciproci;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane e materiali, messe a disposizione dal Comune e dai Soggetti del terzo settore nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste agli Enti del Terzo settore;
- le modalità di pagamento del contributo, i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

### ART. 7 RISORSE – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Il Comune di Ciampino intende favorire e sostenere le progettualità oggetto della presente procedura con i supporti e i contributi previsti dall'art. 12 della L. 241/1990 come di seguito specificati.

Per la realizzazione del/i progetto/i di prevenzione al disagio minorile l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione un budget complessivo di € **40.000,00 (Quarantamila/00)** quali contributi espressamente destinati agli Enti del Terzo Settore per l'attuazione di tutte le attività volte alla realizzazione del/dei Progetto/i di prevenzione al disagio minorile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scegliere uno o più proposte progettuali fino ad esaurimento dell'importo previsto. Per quanto riguarda il contributo, in considerazione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo sopra indicato viene erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dall'ente del terzo settore e rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale
- spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto
- materiali di consumo

2. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, gli Enti del Terzo Settore metteranno a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale.

3. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale e dall'Ente del Terzo Settore e dovrà confluire all'interno di progetto definitivo che sarà elaborato successivamente alla fase della valutazione dei progetti nell'ambito del tavolo di co-progettazione.



4. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite in una successiva Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Ciampino e l'/gli Ente/i del Terzo Settore attuatore/i dei Progetti.

#### ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO

1. La proposta progettuale dovrà essere formulata in modo sintetico e dovrà illustrare in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto.

2. La Commissione di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

<b>VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE</b>			
<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>		<b>PUNTI PARZIALI</b>	<b>PUNTI TOTALI</b>
1	<b>DESCRIZIONE PROGETTO</b>		
1.1	Conoscenza del territorio e della realtà scolastica	10	
1.2	Proposta Progettuale: obiettivi, approcci, teorie di riferimento, metodologia, strumenti, impatto sociale previsto e capacità di raggiungere più destinatari possibili specificandone gli indicatori di attività, di risultato e di impatto	30	
1.3	Organizzazione delle attività con l'indicazione di un Cronoprogramma di massima	10	
1.4	Innovatività e capacità di fare Rete	10	
1.5	Interventi aggiuntivi oltre le attività già richieste nell' Avviso	10	
<b>Punteggio complessivo proposta progettuale</b>			<b>70</b>
2	<b>VALUTAZIONE PROPOSTA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</b>		
2.1	Coerenza e congruità delle risorse e dei costi rispetto alla proposta progettuale	15	
2.2	Risorse proprie	15	
<b>Punteggio complessivo piano economico finanziario</b>			<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>100</b>



3. Nella valutazione delle proposte progettuali ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

-ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

<b>Coefficiente</b>	<b>Giudizio corrispondente</b>
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto Buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena Accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto Carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non Valutabile

-verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

-il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, ossia 60 per la proposta progettuale e 10 per la proposta di piano economico.

## ART. 9 IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- erogare il contributo economico nelle modalità definite in Convenzione;
- provvedere alla supervisione dei progetti, realizzando sopralluoghi ove necessario e acquisendo la documentazione prodotta dall'ETS ai fini delle normali attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo.



## ART. 10 IMPEGNI DELL'/DEGLI ENTE/I GESTORE/I DEL/I PROGETTO/I

Gli ETS partecipanti al presente avviso assumono in relazione alla realizzazione del/dei progetti di prevenzione i seguenti impegni:

- predisporre un progetto/i di prevenzione al disagio minorile nelle due aree come previsto dall'art. 2 del presente Avviso. In detto progetto vanno necessariamente esplicitata l'organizzazione delle attività come specificato nell'art. 2 del presente Avviso.
- ottemperare agli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza, assistenza;
- osservare gli obblighi assicurativi, di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- assumere a proprio rischio la gestione delle attività previste da progetto anche in ordine a responsabilità civile per danni a cose o a persone derivanti dallo svolgimento dell'attività;
- assumere l'obbligo della vigilanza sui minori con tutte le responsabilità connesse durante lo svolgimento delle attività laboratoriali;
- esonerare l'Amministrazione comunale e l'Amministrazione scolastica da qualsiasi responsabilità per danni cagionati a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività previste da progetto;
- assumere la cura dei locali i cui si realizzeranno le attività assicurandone un'adeguata sorveglianza e impegnandosi a non danneggiare o deteriorare in alcun modo i locali, gli impianti, i materiali e ripristinare quanto sia stato danneggiato, provvedendone alla sostituzione qualora non fossero riparabili;
- assumersi la responsabilità della sicurezza e della incolumità del proprio personale sollevando l'amministrazione comunale da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi, conseguenti all'effettuazione del servizio, per questo dovrà impegnarsi a stipulare idonea copertura assicurativa infortuni e RCT per danni arrecati a cose o persone ad essi imputabili durante l'esecuzione del servizio e comunque a garanzia di tutti i danni eventuali nell'esecuzione del servizio: utenti, terzi, operatori. Copie di tali polizze dovranno essere trasmesse al settore II Servizi alla persona e alla comunità prima della sottoscrizione della convenzione.
- Garantire la costituzione dell'équipe e delle figure professionali come stabilito dall'art. 2 del presente Avviso.
- Garantire la realizzazione della proposta progettuale dal 1 Dicembre fino alla conclusione dell'anno scolastico 2023/2024;
- Garantire che le attività da progetto dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno 10 classi (minimo) di alunni, la cui classe di età verrà indicata dall'ETS in base alla progettualità.
- Mettere a disposizione una Sede possibilmente nel territorio Comunale e/o nel territorio limitrofo, per l'eventuale organizzazione di Giornate di approfondimento sulle tematiche trattate e/o e indicate nel progetto presentato.
- Inviare al Servizio Sociale del Comune di Ciampino mensilmente un elenco delle attività svolte controfirmate dal referente scolastico indicato da ciascun Plesso. A fine attività l'ente gestore di progetto è



tenuto a presentare una Relazione Tecnica finale sull'attività svolta.

## ART. 11 PUBBLICITÀ

1. Il presente avviso è pubblicato, insieme agli allegati, all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Ciampino. Si provvederà a pubblicare sul sito l'esito della presente procedura di individuazione di ETS ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

2. L'Avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la presente procedura, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa, ovvero di procedere anche in presenza di una sola candidatura.

## ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. I dati personali dei quali il Comune di Ciampino entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e a tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti proponenti.

2. I dati forniti saranno trattati per le finalità del seguente Avviso e diffusi sul sito del Comune di Ciampino limitatamente a quanto richiesto dalla normativa in tema di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

3. Il titolare del trattamento dati è il Comune di Ciampino. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato dal Comune di Ciampino è la Fondazione Logos spa nella persona dell'Avv. Roberto Mastrofini, pec: [fondazioneelogospa@legpec.it](mailto:fondazioneelogospa@legpec.it) tel. 06.32110514.

## ART. 13 APPLICAZIONE NORMATIVA ANTI CORRUZIONE

L'ETS gestore del/dei Progetto/i si impegna a rispettare, per quanto compatibili, il D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Ciampino, rinvenibile sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente". Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. 62/2013 infatti, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi alle Amministrazioni. L'ETS gestore, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, deve dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati dell'Amministrazione Comunale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto dell'Amministrazione medesima, nei suoi confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

## ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI

1. Il Responsabile del Procedimento di cui alla Legge 241/1990 è l'Assistente Sociale Federica Catallo.

2. Per informazioni ed eventuali chiarimenti sul presente Avviso, si può scrivere al seguente indirizzo di posta



elettronica: [protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it](mailto:protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it) specificando nell'oggetto "Informazioni avviso progetti di prevenzione al disagio minorile".

## ART. 15 ALLEGATI

Il presente Avviso contiene, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato C – Schema Progetto corredato di piano economico finanziario;
- Allegato D-Dichiarazione impegno a costituirsi in forma associata (eventuale);
- CV del Personale come specificato e da allegare all'Allegato B;
- Copia del Documento di identità del Legale Rappresentante;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

Il Dirigente del II Settore

Avv. Elena Lusena